

## Gromo: un pastiche di arie d'opera tra amori e addii

Domani, con inizio alle ore 21 (ingresso libero) presso la Sala Filisetti di Gromo in Valle Seriana il Circolo Musicale Mayr-Donizetti ha organizzato un appuntamento al di fuori della stagione e della tradizionale sede teatrale: il concerto lirico intitolato «Di Amore e DisAmore».

«Questa serata – afferma il presidente del circolo Federico Gamba – oltre a un appuntamento di grande fascino e inimitabile intensità, rappresenta anche il primo passo di un'importante collaborazione con l'amministrazione del Comune di Gromo, la cui condivisa sensibilità verso la bellezza e la musica ci ha incoraggiati ad affrontare questa uscita e ne ha reso possibile l'organizzazione».

Sarà proposto un concerto tematico di arie e duetti di opere di autori diversi, affiancati al fine di creare una trama nuova, secondo una pratica molto diffusa nel mondo del melodramma fin dal '700 e conosciuta con il termine di *«pastiche»*.

I protagonisti della vicenda saranno due amanti impegnati in un contrasto amoroso; al centro troveremo una maschera femminile e una maschile – ri-

spettivamente le voci di soprano e baritono – che si corteggeranno in lite (il «disAmore») in un ideale confronto sui temi da sempre cari alla letteratura teatrale e alle scene d'opera.

I brani saranno tratti da diversi titoli operistici di Mozart, Rossini, Bellini e Donizetti, dei quali verranno rilette anche perle di rarissima esecuzione. «Di Amore e DisAmore» sarà, quindi, più che un semplice concerto.

La serata si aprirà con una se-

zione interamente dedicata al prolifico catalogo di Gaetano Donizetti con l'introduzione dei due personaggi, quello femminile con «Quel guardo il cavaliere» (dal «Don Pasquale»), la parte maschile risponderà con «Come Paride vezzoso» («L'elisir d'amore»). Durante la lite amorosa sarà possibile ascoltare il duetto di Enrico e Serafina tratto dalla farsa «Il campanello».

Nella seconda parte del concerto – quando il gentil sesso rivendica le proprie prerogative e per contro gli uomini commentano l'operato delle donne – brillerà il genio musicale di Mozart, con la raffinata ironia e la varietà musicale di «Così fan tutte». L'eterno gioco delle parti tra uomo e donna sarà sciolto con il ritorno al belcanto italiano di Gioachino Rossini e Vincenzo Bellini, sublimato nel duetto «Io so c'hai buon core» (tratto dalla farsa «La scala di seta» di Rossini) e nella cavatina di Amina da «La Sonnambula» di Bellini.

A incarnare la maschera femminile sarà il soprano savonese Anna Delfino, ad affiancarla nel contrasto amoroso il giovane baritono Roberto Maietta. La conduzione del notevole e intenso discorso musicale sarà affidata al pianista Damiano Maria Carisconi; Francesco Molmenti, impegnato nella duplice veste di storico della musica e narratore – accompagnerà il pubblico alla riscoperta di quasi mezzo secolo di storia del melodramma. ■

Lorenzo Tassi